

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero:



Gli dissero allora:



In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano:



In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.



Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.



Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce:



BENEDETTA TU FRA LE DONNE E BENEDETTO IL FRUTTO DEL TUO GREMBO! A CHE COSA DEVO CHE LA MADRE DEL MIO SIGNORE VENGA DA ME? ECCO, APPENA IL TUO SALUTO È GIUNTO AI MIEI ORECCHI, IL BAMBINO HA SUSSULTATO DI GIOIA NEL MIO GREMBO. E BEATA COLEI CHE HA CREDUTO NELL'ADEMPIMENTO DI CIÒ CHE IL SIGNORE LE HA DETTO.

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero:



QUESTA PAROLA È DURA! CHI PUÒ ASCOLTARLA?

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro:



QUESTO VI SCANDALIZZA? E SE VEDESTE IL FIGLIO DELL'UOMO SALIRE LÀ DOV'ERA PRIMA? È LO SPIRITO CHE DÀ LA VITA, LA CARNE NON GIOVA A NULLA; LE PAROLE CHE IO VI HO DETTO SONO SPIRITO E SONO VITA. MA TRA VOI VI SONO ALCUNI CHE NON CREDONO.

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici:



VOLETE ANDARVENE ANCHE VOI?

SIGNORE, DA CHI ANDREMO? TU HAI PAROLE DI VITA ETERNA E NOI ABBIAMO CREDUTO E CONOSCIUTO CHE TU SEI IL SANTO DI DIO.

Si riunirono attorno a lui i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate - i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti



Quei farisei e scribi lo interrogarono:

PERCHÉ I TUOI DISCEPOLI NON SI COMPORTANO SECONDO LA TRADIZIONE DEGLI ANTICHI, MA PRENDONO CIBO CON MANI IMPURE?

BENE HA PROFETATO ISAIA DI VOI, IPOCRITI, COME STA SCRITTO: "QUESTO POPOLO MI ONORA CON LE LABBRA, MA IL SUO CUORE È LONTANO DA ME. INVANO MI RENDONO CULTO, INSEGNANDO DOTTRINE CHE SONO PRECETTI DI UOMINI". TRASCURANDO IL COMANDAMENTO DI DIO, VOI OSSERVATE LA TRADIZIONE DEGLI UOMINI.



Chiamata di nuovo la folla, diceva loro:

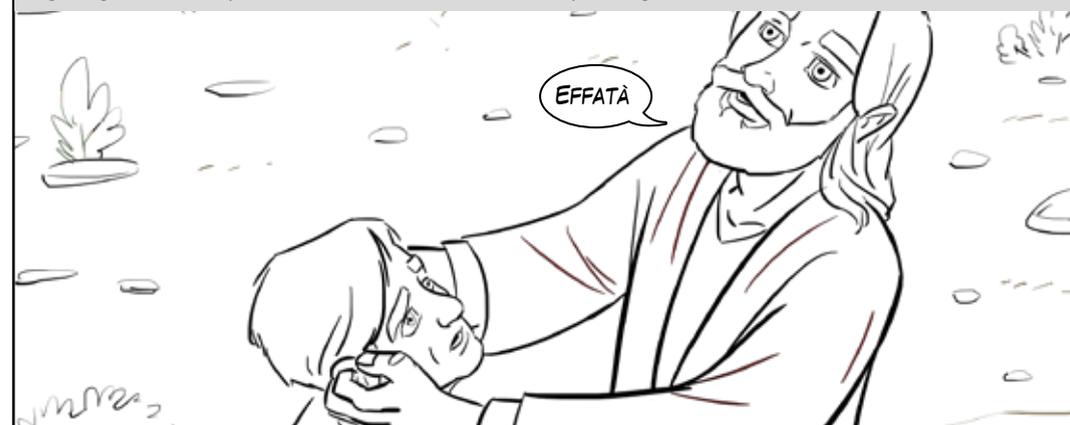
ASCOLTATEMI TUTTI E COMPRENDETE BENE! NON C'È NULLA FUORI DELL'UOMO CHE, ENTRANDO IN LUI, POSSA RENDERLO IMPURO. MA SONO LE COSE CHE ESCONO DALL'UOMO A RENDERLO IMPURO.

DAL DI DENTRO INFATTI, CIOÈ DAL CUORE DEGLI UOMINI, ESCONO I PROPOSITI DI MALE: IMPURITÀ, FURTI, OMICIDI, ADULTERI, AVIDITÀ, MALVAGITÀ, INGANNO, DISSOLTEZZA, INVIDIA, CALUNNIA, SUPERBIA, STOLTEZZA. TUTTE QUESTE COSE CHE ESCONO VENGONO FUORI DALL'INTERNO E RENDONO IMPURO L'UOMO.

Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano



Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse:



EFFATÀ

cioè: «Apriti!».

E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano:



HA FATTO BENE OGNI COSA: FA UDIRE I SORDI E FA PARLARE I MUTI!

Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarea di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo:



LA GENTE, CHI DICE CHE IO SIA?

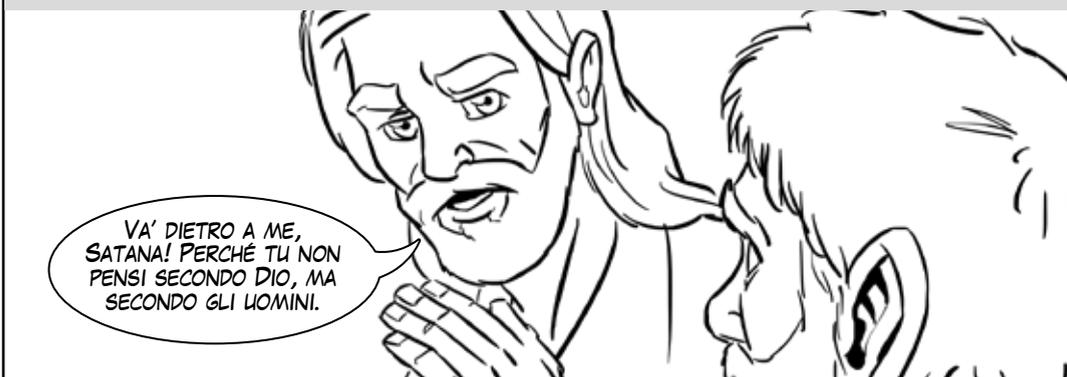
GIOVANNI IL BATTISTA; ALTRI DICONO ELIA E ALTRI UNO DEI PROFETI

MA VOI, CHI DITE CHE IO SIA?

TU SEI IL CRISTO

E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse:



VA' DIETRO A ME, SATANA! PERCHÉ TU NON PENSI SECONDO DIO, MA SECONDO GLI UOMINI.

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro:



SE QUALCUNO VUOL VENIRE DIETRO A ME, RINNEghi SE STESSO, PRENDA LA SUA CROCE E MI SEGUA. PERCHÉ CHI VUOLE SALVARE LA PROPRIA VITA, LA PERDERÀ; MA CHI PERDERÀ LA PROPRIA VITA PER CAUSA MIA E DEL VANGELO, LA SALVERÀ.

Partiti di là, attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro:



IL FIGLIO DELL'UOMO VIENE CONSEGNATO NELLE MANI DEGLI UOMINI E LO UCCIDERANNO; MA, UNA VOLTA UCCISO, DOPO TRE GIORNI RISORGERÀ.

Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro:



DI CHE COSA STAVATE DISCUTENDO PER LA STRADA?

Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande.

Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro:



CHI ACCOGLIE UNO SOLO DI QUESTI BAMBINI NEL MIO NOME, ACCOGLIE ME; E CHI ACCOGLIE ME, NON ACCOGLIE ME, MA COLUI CHE MI HA MANDATO.

Giovanni gli disse:



MAESTRO, ABBIAMO VISTO UNO CHE SCACCIAVA DEMONI NEL TUO NOME E VOLEVAMO IMPEDIRGLIELO, PERCHÉ NON CI SEGUIVA.

NON GLIELO IMPEDITE, PERCHÉ NON C'È NESSUNO CHE FACCIA UN MIRACOLO NEL MIO NOME E SUBITO POSSA PARLARE MALE DI ME: CHI NON È CONTRO DI NOI È PER NOI.

CHIUNQUE INFATTI VI DARÀ DA BERE UN BICCHIERE D'ACQUA NEL MIO NOME PERCHÉ SIETE DI CRISTO, IN VERITÀ IO VI DICO, NON PERDERÀ LA SUA RICOMPENSA.



CHI SCANDALIZZERÀ UNO SOLO DI QUESTI PICCOLI CHE CREDONO IN ME, È MOLTO MEGLIO PER LUI CHE GLI VENGA MESSA AL COLLO UNA MACINA DA MULINO E SIA GETTATO NEL MARE.

SE LA TUA MANO TI È MOTIVO DI SCANDALO, TAGLIALA: È MEGLIO PER TE ENTRARE NELLA VITA CON UNA MANO SOLA, ANZICHÉ CON LE DUE MANI ANDARE NELLA GEËNNA, NEL FUOCO INESTINGUIBILE.



E SE IL TUO PIEDE TI È MOTIVO DI SCANDALO, TAGLIALO: È MEGLIO PER TE ENTRARE NELLA VITA CON UN PIEDE SOLO, ANZICHÉ CON I DUE PIEDI ESSERE GETTATO NELLA GEËNNA. E SE IL TUO OCCHIO TI È MOTIVO DI SCANDALO, GETTALO VIA: È MEGLIO PER TE ENTRARE NEL REGNO DI DIO CON UN OCCHIO SOLO, ANZICHÉ CON DUE OCCHI ESSERE GETTATO NELLA GEËNNA, DOVE IL LORO VERME NON MUORE E IL FUOCO NON SI ESTINGUE.